



# CARIPARMA running '13



## INIZIATIVA

La corsa del cuore di amici e colleghi ricordando Marco Federici

Longoni PAG. 28-29



## CLASSIFICHE

Nomi e tempi dei partecipanti alle tre gare competitive

PAG. 26-28-29-30-31



## «DIMAGRIRE DI CORSA»

La vittoria degli ex obesi: in sei felici al traguardo

PAG. 29



# La domenica dei podisti In 6.000 invadono la città

Laura Ugolotti

**O**ra che la Cariparma Running è diventato un appuntamento fisso, atteso dalla città come si fa con una grande festa collettiva, viene da pensare che se non ci fosse a Parma mancherebbe qualcosa. Quest'anno la corsa podistica organizzata da Cus Parma e Cariparma Crédit Agricole è arrivata all'edizione numero 16, e dopo tanti anni attira sempre migliaia di persone: 6 mila i partecipanti, a cui vanno aggiunti gli 800 bambini della Cariparma Kids di sabato. Una manifestazione che negli anni ha saputo conquistare l'affetto e la partecipazione dei parmigiani. Non solo di quelli che corrono. Merito anche delle gare non competitive («Corri per la vita», 5 km e «Corri per la vita special», 10 km) che hanno convinto a par-

Grande successo anche per le gare non competitive. La «Corri per la vita special» continua a crescere: 700 i pettorali venduti

tecipare a questa bellissima giornata di sport anche chi con le gare podistiche non ha troppa dimestichezza. Dopo l'anticipo di sabato, con la Cariparma Kids che si è corsa al Parco Ducale, la festa è entrata nel vivo ieri mattina: alle 7, con le strade ancora deserte, sono stati i volontari i primi a presentarsi e ad iniziare a presidiare i punti del percorso. Poi via via i runner, i podisti della non competitiva e i camminatori della 5 km di beneficenza. «E' una bella giornata - commenta Giorgia, che è venuta con il figlio -: ne approfittiamo per farci una passeggiata. E poi è per una buona causa». Luca, invece, viene da Modena e per lui è la prima Cariparma: «L'anno scorso me la sono persa per un piccolo infortunio: quest'anno non volevo farmela scappare. Mi aspetta la mezza maratona». E mentre i podisti più agguerriti indossano le

divise, si scaldano, appuntano il pettorale sulla maglia, chi è venuto per godersi una camminata per il centro si dedica alle chiacchiere, scatta foto ricordo e osserva gli atleti prepararsi. Alle 9.30, quando - puntualissimo - echeggia lo sparo della partenza, quello che si riversa lungo via della Repubblica è un fiume di gente. Davanti i top runner, dietro tutti gli altri. Sono 1600 i competitivi, 3.500 i pettorali di «Corri per la vita» e 700 quelli di «Corri per la vita special», gara che continua a crescere. Migliaia di scarpette da ginnastica calpestano i cubetti di porfido, correndo, camminando. Dopo un anno di attesa è di nuovo, finalmente, Cariparma Running: per chi si gioca all'ultimo secondo una gara competitiva («30 Km della Duchessa», «Cariparma Mezza maratona», «10 Km Cardiorun»), per chi corre per divertirsi, per chi cammina, per chi si è si-

stemato lungo la strada a guardare la corsa e incitare i partecipanti. Sotto un cielo prima sereno, poi coperto, e sopportando anche qualche goccia di pioggia, alla fine tutti hanno tagliato il traguardo. Anche quest'anno l'organizzazione targata Cus Parma, una macchina ormai rodada, ha portato a termine con successo la manifestazione, in una giornata in cui c'era lo sport, c'era la solidarietà, c'era la festa. Una giornata in cui c'erano tutti. Tutti tranne uno: Marco Federici, il giornalista della Gazzetta di Parma rimasto vittima di un incidente lo scorso 10 luglio, e che proprio un anno fa aveva preso parte alla 10 km della Cariparma. Per lui - e in qualche modo insieme a lui - ha corso un gruppo di colleghi e amici, con una maglietta rossa a lui dedicata. E a lui è andato anche l'applauso di tutti i parmigiani presenti in piazza Garibaldi. ♦